



COMUNE DI LOSONE

Losone, 17 dicembre 2012

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 4 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 17 dicembre 2012 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 5 novembre 2012.
2. Bilancio preventivo 2013 del Comune di Losone (M.M. no. 015 del 30.10.2012 - Commissione competente: Commissione della gestione).
3. Bilancio preventivo 2013 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 016 del 30.10.2012 - Commissione competente: Commissione della gestione).
4. Convenzione con la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) per un mandato di prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici nel Comune di Losone (M.M. no. 106 del 17.05.2011 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
5. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	16	Mozzini Scolari Mirella
2	Ambrosini Maurizio	17	Ottiger Gabriele
3	Beretta Adriano	18	Pedrazzini Augusto
4	Beretta Silvano	19	Pidò Daniele
5	Cavalli Tiziano	20	Quattrini Mauro
6	Daldoss Gianluigi	21	Romerio Simone
7	Demaldi Raffaele	22	Salvadè Cosetta
8	Duca Beatrice	23	Soldati Roberta
9	Fara Pascal	24	Stanga Anastasia
10	Filippini Pietro	25	Storni Franco
11	Flammini Francesca	26	Tagliaferri Mattia
12	Fornera Fernando	27	Tanadini Giovanni
13	Ghiggi Imperatori Nathalie	28	Tonascia Loris (dalle 20:05)
14	Guerini Luca	29	Tramèr Mario
15	Montandon Chantal	30	Zorzoli Romerio Cristina

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Binda Corrado e i mun. Catarin Ivan, Colombi Alberto, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. D. Pidò dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente da avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 5 novembre 2012

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 5 novembre 2012 che viene approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Bilancio preventivo 2013 del Comune di Losone (M.M. no. 015 del 30.10.2012 - Commissione competente: Commissione della gestione)

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Egregio signor Presidente,

gentili Colleghe, egregi Colleghi,

come si può leggere sul rapporto di maggioranza della commissione della gestione, il bilancio preventivo 2013 del nostro Comune ricalca piuttosto fedelmente gli ultimi bilanci preventivi, con l'evidente e giustificato scopo di raggiungere per lo meno il pareggio dei conti al momento del bilancio consuntivo. Niente di stravolgente quindi e non ci si poteva nemmeno aspettare altro; siamo tornati a galla dopo essere finiti parecchi metri sott'acqua ed è più che logico e naturale cercare di fare il possibile per rimanervi. Il gruppo PLR non intende quindi dilungarsi in superflue analisi della situazione e in richiami ai pericoli che, dal punto di vista finanziario, incombono sulle casse losonesi: tutto è piuttosto chiaro e non necessita di particolari commenti.

Vogliamo per contro soffermarci su alcuni aspetti puntuali.

Il nostro gruppo è lieto di constatare che sono stati intrapresi i primi passi per una politica di risparmio sia sulle spese postali sia sui costi delle linee telefoniche. Molto bene!

Inoltre, concordiamo totalmente su quanto figura sul rapporto di maggioranza della commissione della gestione anzitutto per quanto riguarda il trasporto allievi: da due anni (scandalosamente non a norma di legge quindi!) è pendente una nostra mozione a riguardo, che mira, dopo un investimento iniziale, a risparmiare gran parte dei 136'000 Fr annui che vengono spesi per il servizio in questione. Auspichiamo fermamente che si trovi una soluzione, e che ci sia la buona volontà di trovarla, prima di giugno 2013!

Concordiamo pure sulla necessità di un'analisi sia della gestione rifiuti (ci sono sicuramente margini di miglioramento e di risparmio, basti pensare allo spropositato costo della tassa sul verde) sia della questione manutenzione campi da calcio e parchi gioco (dove il paventato risparmio rispetto alla situazione precedente di fatto non si è realizzato). Collegandoci a questo ultimo aspetto, val la pena spendere due parole anche sulla manutenzione aiuole, che genera un costo non indifferente: sarebbe il caso di indire nuovi concorsi, cercando così di ottenere offerte più vantaggiose, o di delegare parte della manutenzione agli operai della squadra comunale.

Concordiamo infine sulla necessità di un'attenta valutazione del progetto "Open Sunday", in quanto lo stesso ha un senso solo se è una reale necessità per la popolazione, solo se è supportato da validi presupposti e solo se non si riduce all'ennesimo "parcheggio" di comodo per famiglie che preferiscono fare altro anziché occuparsi dei propri figli la domenica pomeriggio.

Prendendo lo spunto dalla voce di spesa 021 318.100, alla quale figurano Fr 15'000 per consulenza del pianificatore comunale, sorge spontanea una riflessione: come mai sono necessarie così tante consulenze di terzi? Il nostro UTC non è in grado di svolgere buona parte di quanto fa il pianificatore? È un problema di incompetenza o è un problema di sovraccarico di compiti? In entrambi i casi c'è qualcosa che non va: o assumiamo persone competenti, che possono svolgere tutti i compiti a loro spettanti o assumiamo abbastanza persone per avere un UTC funzionante ed efficiente al 100%. Ogni volta che si tocca il tema UTC si sente sempre lo stesso ritornello: sono pieni di lavoro, non sanno più da che parte girarsi, non sono in grado di..., non riescono a..., ecc. Perché bisogna delegare a una ditta privata di sorveglianza determinati incarichi in sostituzione dell'agente di polizia dimissionario? Non potrebbero adempiere a tutti i compiti i cinque agenti rimasti? Pare di no, e perché? Perché gli agenti di polizia devono svolgere anche mansioni (censimenti e quant'altro) che spetterebbero all'UTC. Si genera così un circolo vizioso che crea solo scontento. Probabilmente si impongono una riflessione a fondo sul tema e l'adozione di correttivi per avviare a una situazione che si fa via via sempre più inaccettabile, insostenibile, fonte di scontento e di malumori.

E già che abbiamo toccato il tema agenti di polizia, non siamo favorevoli all'idea di impiegare agenti ausiliari. Già ci sono stati precedenti in passato, puntualmente abbandonati principalmente per ragioni di costo e di non dimostrata necessità. Cinque agenti, con alcuni ritocchi a livello organizzativo e strutturale, provvisoriamente possono bastare, in attesa dell'assunzione di un sesto agente, necessaria anche perché il corpo di polizia comunale rimanga strutturato e non debba sottoscrivere una convenzione con un altro corpo di polizia strutturato o con un polo (vedi nuova legge collaborazione polizia cantonale e polizie comunali).

In conclusione, il gruppo PLR approverà il bilancio preventivo 2013, invitando Municipio e CC a tenere alta la guardia e a perseverare nell'importante esercizio del rigore finanziario. Approviamo pure il mantenimento del moltiplicatore d'imposta al 90% in quanto nulla al momento ne giustifica una modifica.

Il cons. G. Ottiger interviene a nome del gruppo UDC/Nuova Losone:

Egregio Signor Presidente, gentili Signore, egregi Signori consiglieri.

Il Gruppo UDC-Lega- Indipendenti si è chinato sul bilancio preventivo 2013 ed è giunto alle seguenti conclusioni:

Come inequivocabilmente si può riconoscere il preventivo che andiamo a dibattere non presenta novità o interventi incisivi, ma segue la linea tracciata dai precedenti che, altrettanto inequivocabilmente si è rivelata vincente; tant'è che dal 2008 ha sovvertito il risultato d'esercizio da un disavanzo di 1,8 mio Fr. in un seppur lieve ma significativo avanzo d'esercizio nel consuntivo 2011 di Fr. 491'000.

Segno chiaro tangibile che, questa è la via sulla quale proseguire, sebbene non vada comunque dimenticato, che le sole misure di risparmio e i dolorosi tagli che si sono dovuti applicare non sono stati sufficienti ad evitare l'erosione delle riserve accumulate.

La persistente instabilità dell'economia mondiale lascia poco spazio a dell'ottimismo, ma fa piuttosto temere ulteriori ristrettezze, rinnoviamo quindi energicamente la nostra immutata raccomandazione al lodevole Municipio e al CC, a non voler abbassare la guardia e a voler tenere sotto controllo l'andamento economico delle nostre aziende e di voler intervenire introducendo nuove misure che permettano di fronteggiare eventuali tracolli economici che, potrebbero incidere pesantemente sul gettito d'imposta, onde sopperire ai quali, ci auguriamo di non dover ritoccare verso l'alto il moltiplicatore.

Misura questa, che rischierebbe di ripercuotersi negativamente sul nostro comune non solo andando a sollecitare ulteriormente i nostri concittadini ma, ciò che è peggio, compromettendo anche l'insediamento di quei tanto sospirati facoltosi contribuenti come anche l'arrivo di nuove aziende. Ci riferiamo in particolare a tutte quelle opportunità abitative e commerciali di recente costruzione, delle quali andremo a beneficiare già solo a partire dall'atto di compra-vendita.

A tal proposito ci rivolgiamo al CC affinché, quando prossimamente verrà chiamato ad esprimersi su tutte quelle misure che possono contribuire ad incrementare il gettito fiscale, abbia a valutare con lungimiranza e, non opti, per un vano/effimero aumento del moltiplicatore.

Concludo sostenendo che, il nostro gruppo approverà il bilancio preventivo 2013.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD/Generazione giovani:

A nome del Gruppo PPD e Generazione Giovani vi comunico che porto la nostra adesione al messaggio municipale.

Nelle sue considerazioni generali il Municipio ben inquadra la reale situazione finanziaria del nostro Comune. Approvando questo preventivo ci allineiamo con quanto fatto e votato negli ultimi anni. Anni sicuramente di sacrificio che ha visto chiamare alla cassa, volenti o nolenti, tutta la cittadinanza di Losone.

Riconosciamo che anche il preventivo 2013 non si differenzia di molto da quello a suo tempo discusso e votato per l'anno 2012. Dobbiamo però votare questo preventivo così di transizione anche perché non sappiamo come si presenterà il consuntivo 2012.

Qualcuno potrà magari tacciarci di voler votare un preventivo che potrebbe essere letto come un preventivo amministrativo contabile e non politico.

Leggendo però bene lo stesso documento, ed in particolare riferendoci al piano finanziario, non possiamo non evidenziare come vi siano in cantiere diverse opere per le quali sono previste spese non indifferenti.

Risulta quindi che il piano delle opere a breve-medio termine sia abbastanza esauriente.

Non possiamo però ignorare le previsioni economiche elaborate dagli economisti e dalla SECO stessa per l'anno 2013.

Il rallentamento internazionale della congiuntura, che nel 2013 toccherà anche il nostro paese, indirettamente influenza anche il nostro comune.

Ricordiamoci come sul nostro territorio operano delle aziende le quali producono i loro beni quasi esclusivamente per l'esportazione. Sappiamo tutti che di fronte ad una crisi o ad un rallentamento della congiuntura economica di fatto le nostre finanze ne risentono se non nell'immediato a breve o a medio termine.

Per questa ed altre ragioni il nostro gruppo invita a voler costantemente vigilare sulle spese. E' pur vero che abbiamo ritrovato un certo equilibrio finanziario ma dobbiamo prestare la massima attenzione ai nostri futuri investimenti onde non comprometterlo.

Non dobbiamo poi dimenticarci che ci troviamo confrontati, come per gli altri comuni del cantone, a dover poi rispondere alla chiamata dell'esecutivo cantonale sulle proposte di ribaltamento di oneri sui comuni.

Ricordiamo che nel 2014 ci sarà una notevole contrazione del tributo sull'uso della rete elettrica. Attualmente e annualmente questo contributo risulta essere di quasi Fr. 1'000'000.—.

Inoltre, se il cantone chiamerà alla cassa i comuni, ecco che noi saremo chiamati a contribuire con una somma di Fr. 300'000.- circa.

Detto questo, considerato come ci riteniamo un partito coscienzioso e vicino ai problemi dei cittadini, delle famiglie e della società civile in generale, invitiamo a voler votare il preventivo così come proposto e approvato dalla maggioranza della commissione della gestione ed invitiamo le colleghe e i colleghi a non lasciarsi andare a facili entusiasmi proponendo all'ultimo minuto l'inserimento di adeguamenti di voce di spesa.

Modifiche di adeguamento sono già state portate dai vari rappresentanti di partito in Gestione. Quest'ultima dopo discussioni ha ritenuto di non accettare ulteriori modifiche sul Preventivo così come da MM.

Riconosciamo però che determinate voci di spesa possono essere riviste dopo i tagli fatti negli scorsi anni. Ricordo che a suo tempo il Municipio, trovatosi di fronte ad un deficit di quasi 1 Mio., aveva convocato, prima di elaborare il preventivo, i capigruppo ed i membri della commissione della Gestione per trovare una linea comune da adottare per contenere il deficit del Comune.

In tale sede si erano trovate tutte le voci di spesa che, per la maggioranza, bisognava ridurre e/o azzerare e così è stato fatto.

Visto e considerato come vi sono state delle discussioni in Gestione riteniamo che sia corretto che il Municipio convochi i capigruppo ed i membri della commissione della Gestione, prima dell'elaborazione del prossimo preventivo, per arrivare ad un risultato soddisfacente per tutti o almeno per la maggioranza dei gruppi politici. Riteniamo che solo così facendo possiamo ripristinare quelle voci di spesa che a suo tempo erano state toccate dalle misure di risparmio.

Vi posso assicurare che anche all'interno del nostro gruppo vi sono state delle discussioni in merito all'eventuale ripristino di una o dell'altra voce di spesa. Alla fine è però prevalso il buonsenso di ogni singolo membro nel voler accettare questo preventivo così come presentato. Il nostro gruppo politico vuole però sottolineare l'importanza della convocazione del Municipio prima della sua elaborazione del preventivo 2014. Riteniamo che solo lavorando congiuntamente si possa giungere a delle soluzioni che soddisfino, se non la totalità del CC, almeno la maggioranza dello stesso.

Il cons. F. Allisiardi interviene a nome della Lista della Sinistra:

Signor Presidente, Gentile Municipale, Egregi Municipali, Colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, dal lontano 2003, anche quando i consuntivi chiudevano con un disavanzo, il Municipio presentava preventivi catastrofici che miglioravano notevolmente in fase di consuntivo. Per migliorare la situazione si

sono intrapresi tagli alla socialità e alla cultura dell'ordine di 100'000 CHF, una goccia nell'Oceano se la situazione fosse davvero grave come da più parti viene indicato.

Per venire a tempi recenti, il preventivo 2011 presentava un disavanzo di 200'000 CHF e il consuntivo 2011 ha chiuso con un avanzo di 500'000 CHF. Il preventivo 2012 presentava un disavanzo di circa 200'000 CHF e probabilmente chiuderà con un avanzo di esercizio. In questo messaggio il Municipio indica una probabile chiusura in pareggio.

Ci troviamo innanzi all'ennesima mistificazione portata avanti con pervicacia da parte di quelle forze politiche che si sono piegate ai dogmi del Capitale.

È quindi il momento di demistificare:

- Non è vero che 100'000 CHF di tagli hanno contribuito a mantenere sane le finanze e a chiudere in attivo gli ultimi due esercizi. Anche senza i tagli i consuntivi avrebbero chiuso in attivo.
- Non è vero che questi preventivi sono improntati solo alla prudenza. Sono semmai improntati al catastrofismo cieco e irrazionale e noi riteniamo sia giunto il momento di cambiare stile.
- Non è vero che la situazione diventerà grave, gli indicatori finanziari presentati nel piano finanziario restano positivi, in particolare l'autofinanziamento, anche se non brillanti.

La conseguenza finale è che Losone è un Comune che sta bene e che può sicuramente accollarsi 100'000 CHF di spesa. Noi tutti dobbiamo dire basta a questi preventivi voluti per non distribuire quel poco di ricchezza che comunque viene prodotta. Dobbiamo ripristinare i contributi tagliati senza tergiversare e rifiutando di rendersi complici di una mistificazione.

Il Sindaco C. Bianda interviene a nome del Municipio, confermando che il preventivo 2013 si allinea a quelli degli ultimi due anni e sottolineando che non potrebbe essere altrimenti, visto che è la risultante del lavoro di approfondimento fatto: è quindi evidente che il Municipio ha adottato i provvedimenti votati dal CC, applicandoli al preventivo.

Per il 2013 si rileva un aumento del fabbisogno per rapporto al 2012 di poco meno di Fr. 350'000.—, aumento che si ritiene contenuto, che però non tiene conto degli eventuali nuovi oneri che il Cantone potrebbe accollare ai Comuni (i "famosi" 20 milioni di cui si è sentito parlare, che per il nostro Comune potrebbero equivalere a circa Fr. 300'000.— di spesa supplementare). Nel preventivo non si è comunque potuto tener conto di questo importo, perché il Municipio non ha più informazioni rispetto a quelle che si sono lette sui giornali.

Come detto da più parti, il preventivo è quindi all'insegna della continuità, con un equilibrio per il momento ancora garantito, ma ottenuto con sacrifici e con rigore. Bisogna comunque tenere sotto stretto controllo la situazione economica internazionale, che non è tranquilla ed è caratterizzata da nubi oscure all'orizzonte.

Nel dettaglio la situazione si può riassumere come segue.

Per quanto riguarda gli stipendi, il preventivo tiene conto di un caro vita uguale a quello del Cantone che è pari a zero; sono inoltre concessi gli aumenti previsti dalla scala degli stipendi.

Le maggiori variazioni si trovano nel dicastero educazione, con una diminuzione di Fr. 113'000.— legata soprattutto alla riduzione dell'onere per stipendi di circa Fr. 160'000.— e al fatto che il Cantone si è accollato completamente la spesa di trasporto degli allievi delle Scuole Medie per un importo di circa di Fr. 60'000.—.

Il dicastero previdenza presenta un aumento di circa Fr. 70'000.— legato soprattutto all'evoluzione del gettito (perché alcune spese sono calcolate in percentuale dello stesso).

Al livello di ambiente vi è un aumento di circa Fr. 57'000.— dovuto principalmente ad un aumento del centro costo rifiuti (+ Fr. 34'000.—).

Il maggiore aumento riscontrato nelle finanze (+ Fr. 300'000.—) è invece principalmente dovuto all'aumento dei costi per gli ammortamenti (+ Fr. 244'000.—) che seguono le normative di legge e ci obbligano, entro il 2014, a raggiungere l'8%. C'è inoltre una diminuzione del ricavo sulla tassa degli utili immobiliari, alla quale ha fatto però da contrappeso un aumento del contributo di livellamento di circa Fr. 100'000.—.

Il gettito è stato valutato con una certa dose di prudenza. Basandosi sul gettito accertato, sui dati interni raccolti e sulle discussioni con le principali aziende di Losone, si è potuto preventivare un incremento del 2% del gettito annuo sia per le persone fisiche, che per quelle giuridiche: un dato che grosso modo rientra negli standard annuali del nostro Comune (almeno per le persone fisiche). Inoltre potremo disporre di sopravvenienze d'imposta per circa Fr. 200'000.--.

Il disavanzo finale di Fr. 189'000.— con il moltiplicatore al 90% si ritiene possa essere assimilato a un pareggio dei conti. Bisogna precisare che il vecchio piano finanziario prevedeva già dal 2013 un aumento del moltiplicatore al 95%, ma per il momento si ritiene che mantenere il 90% sia fattibile. Questo preventivo mostra anche che l'autofinanziamento è positivo e ciò è sicuramente molto importante. Bisogna inoltre tener presente che ci sarà un importante afflusso di liquidità legato all'emissione dei contributi di costruzione, ciò che sarà sicuramente una toccasana per i conti del Comune, così come la possibilità di rinnovare a partire da ottobre/novembre 2013 importanti prestiti che adesso sono fissati con dei tassi che sfiorano il 3%. Le ultime offerte esaminate propongono tassi del 1.5%-1.55%, dunque verosimilmente avremo dei vantaggi. Naturalmente siccome i prestiti saranno rinnovati solo a partire da ottobre 2013, per il 2013 il vantaggio lo vedremo solo pro-rata e l'effetto principale risulterà a partire dall'anno successivo.

In merito ai due rapporti della Commissione della gestione si osserva quanto segue.

Il preventivo è stato allestito in base alle risultanze delle analisi di questi ultimi anni e nel rispetto delle recenti decisioni prese dal Consiglio Comunale, che sono quindi state applicate dal Municipio. Bisogna dire che non sempre il Municipio si è trovato d'accordo con le proposte del CC sui tagli di spesa, ma comunque le stesse sono state decise non più di un anno o due fa all'interno di questo consesso e dunque il Municipio ne ha tenuto conto. Anche se magari su alcune proposte contenute nel rapporto di minoranza della gestione il Municipio potrebbe essere d'accordo, ritiene che, siccome le decisioni di tagli e risparmi sono del Consiglio Comunale, eventuali cambiamenti di rotta debbano essere discusse e decise dal Consiglio Comunale. Una possibilità potrebbe effettivamente essere quella proposta dal cons. S. Beretta, ossia che il Municipio discuta prima del prossimo preventivo con i capigruppo e la Commissione della gestione per capire dove è possibile o meno ritornare su quanto deciso nel recente passato. Bisogna però anche ricordare che l'equilibrio finanziario è stato raggiunto grazie soprattutto al grosso sforzo che tutti hanno dovuto sopportare con aumento della pressione fiscale e non solo dal mutamento della situazione economica.

L'esecutivo aderisce pertanto unicamente alla proposta che figura nel rapporto di maggioranza concernente il dicastero sicurezza, ossia all'introduzione di Fr. 30'000.— per prestazioni di terzi (che è l'importo che si valuta quale onere per il servizio della la Prosegur); per una questione di coerenza dal dicastero bisogna però anche togliere circa Fr. 87'000.— che corrispondono alla spesa che il Comune avrebbe sostenuto se avesse assunto subito un nuovo agente.

Per quanto concerne gli emendamenti del rapporto di minoranza invece, se ce ne fosse stato uno che avesse proposto il ripristino del gettone di presenza alle Delegazioni e Commissioni municipali, il Municipio vi avrebbe aderito. Dopo attenta riflessione si ritiene infatti che quando il Municipio chiede la collaborazione a degli specialisti (persone anche fuori dal CC) per avere delle opinioni che comportano in seguito anche certe responsabilità, è corretto poterli remunerare. Il Municipio non può emendare il proprio messaggio, ma se tale emendamento fosse stato incluso tra quelli proposti nel rapporto di minoranza, il Municipio vi avrebbe aderito.

Infine il Municipio ha preso atto di tutte le suggestioni contenute nei rapporti della gestione che potranno essere approfondite e magari evase man mano che si arriva alle varie posizioni di preventivo.

La cons. M. Mozzini Scolari effettua il seguente intervento:

A titolo personale, voglio esprimere alcune osservazioni riguardanti il rapporto di minoranza della Sinistra in merito alla così definita "ipocrita simmetria dei sacrifici".

D'accordo che qualche sostegno alle società sportive e culturali possa essere riconsiderato, mi vedo tuttavia critica su alcune operazioni devolute a favore di pochi, quando magari anche a livello cantonale già beneficiano di sostegni e sussidi: complementari Comunali sono state assegnate in più ai sussidi cantonali, quando le finanze del nostro Comune erano ben floride, "Open Sunday" potrebbe essere considerato un ripiego per poche famiglie, dato che si conta solamente una quindicina di ragazzi (quando non ci sono eventi in concomitanza) e, se di beneficenza si vuol parlare, si possono allora trovare animatori volontari, chiedendo al Comune di continuare mettere a disposizione gratuitamente le infrastrutture come finora.

Per la spesa dell'illuminazione natalizia, ritenuta dalla lista della Sinistra superflua, mi fa specie pensare che proprio un movimento che si sente tanto vicino alla gente non consideri le "carezze" di cui il genere umano oggi più che ieri necessita, indipendentemente dall'età. Questa è anche cultura! Anche comuni più in

difficoltà del nostro, da sempre confrontati con un moltiplicatore del 100% - non solo in questi ultimi anni -, riconoscono l'importanza di ringraziare la popolazione e gratificarla con un piccolo gesto di festività, nel momento dell'anno ritenuto anche da psicologi e specialisti del settore sociale, il periodo dell'anno in cui le persone sviluppano una maggior sensibilità e un maggior senso di solitudine, in quanto risveglia ricordi che anziché riscaldare il cuore può addirittura esasperare il senso di inadeguatezza e di depressione.

Sempre l'illuminazione natalizia considerata dalla sinistra come superflua, a titolo complementare voglio pure sottolineare come per quest'anno si era presa in considerazione la possibilità di offrire il lavoro ad una impresa che paga le tasse nel nostro Comune.

Concludo osservando che i 10'000.- Fr. sarebbero stati una somma minima a favore di una gratifica collettiva, apprezzata universalmente (senza distinzione di classe sociale, età, ecc.) contro i 20'000.- richiesti per i 15 bambini (5-6 famiglie?) di Open Sunday o i 30'000.- dell'associazione Coccoło, che tra l'altro ben fatica ad offrire lavoro ai nostri giovani... e così via forse per ancora qualche altra voce invocata nel rapporto di minoranza.

Non intendo replicare su tutto, ma se sociale mi voglio definire, posso lavorare anche gratuitamente a favore della collettività, senza sbatterlo in faccia a nessuno, ma eventualmente dimostrando una reale sensibilità e volontà di ripristinare i conti del Comune. Il riferimento a Don Lorenzo Milani non mi sembra quantifichi la misura in cui riconoscere l'attività del senatore e deputato... mi risulta che l'indennizzo è stato ridotto, non azzerato.

Richiesta:

Chiedo di ripristinare nel preventivo 2013 le luci di Natale e di vedere se è possibile e come coinvolgere il Patriziato.

Il cons. M. Tagliaferri risponde brevemente alle considerazioni fatte sul rapporto di minoranza, ritenendo che la questione della simmetria dei sacrifici va vista un pochino in un'altra ottica: alla Sinistra non sembra infatti giusto che, per una situazione della quale non sono responsabili, debbano pagare anche le fasce più deboli della società, in questo caso degli abitanti di Losone.

Inoltre la posa di luci di Natale comporterebbe magari anche solo Fr. 10'000.— di spesa, ma vista la politica che il Municipio e questo Consiglio Comunale stanno portando avanti, non ritiene corretto spendere soldi per questo. Saranno sicuramente molto belle e potranno rendere felici molte persone, ma ritiene che vedere o meno le luci di Natale non cambi la giornata mentre per un anziano che fa fatica ad arrivare alla fine del mese vedere la complementare comunale un pochino più corposa di quanto non sia oggi fa differenza.

Il cons. G. Daldoss ricorda un MM concernente i legati presentato nella scorsa legislatura e ritirato dal Municipio durante la fase d'esame della gestione (non ricorda bene per quali motivi) e chiede a che punto si trova questa pratica.

Il Sindaco C. Bianda risponde che l'oggetto si trova sul suo tavolo: il MM era stato ritirato perché bisognava rettificare la proposta, ma non tanto sul principio della necessità di sciogliere i legati, quanto sulla destinazione dei fondi esistenti (qualcosa in particolare andava destinato alla realizzazione dei loculi e ai lavori nel cimitero).

Il cons. F. Allisiardi, riallacciandosi a quanto detto alla fine del suo intervento generale sui Preventivi dal Sindaco, propone la reintroduzione del gettone di presenza ai membri delle Commissioni e Delegazioni Municipali.

Il Sindaco C. Bianda conferma l'adesione del Municipio a questo emendamento.

Non essendoci ulteriori interventi, si entra nel merito dell'esame di dettaglio del preventivo.

Gestione corrente

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina. In caso di proposte di emendamento, si procederà alle votazioni eventuali e la proposta finale sarà votata a maggioranza semplice.

0. Dicastero Amministrazione

Emendamenti proposti:

- pag. 21 conto 300.100 Indennità ai membri del CC (+ Fr. 2'000.—) e conto 300.200 Indennità ai membri delle commissioni del CC (+ Fr. 2'000.—); il cons. M. Tagliaferri, nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, propone il ripristino dell'importo integrale dell'indennità stabilita dal Regolamento comunale.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. M. Tagliaferri: 4 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 26 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 26 voti favorevoli, 4 contrari e 0 astenuti.

- pag. 22 conto 300.300 Onorario al Sindaco e ai municipali (inclusi oneri sociali; + Fr. 28'400.—); il cons. M. Tagliaferri, nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, propone il ripristino dell'importo integrale dell'indennità stabilita dal Regolamento comunale.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. M. Tagliaferri: 4 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 26 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 26 voti favorevoli, 4 contrari e 0 astenuti.

- pag. 22 conto 300.400 Gettone di presenza ai membri delle Commissioni e Delegazioni Municipali (+ Fr. 1'000.—); il cons. F. Allisiardi ribadisce la proposta di reintroduzione della voce di spesa relativa a tale indennità che è prevista dal Regolamento comunale.

Il Sindaco C. Bianda conferma che il Municipio aderisce all'emendamento proposto.

L'emendamento viene approvato con 23 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto.

- pag. 29 conto 318.210 Spese per l'illuminazione natalizia (+ Fr. 10'000.—) la cons. M. Mozzini Scolari propone la reintroduzione della voce di spesa relativa all'illuminazione natalizia.

Il cons. S. Beretta chiede alla collega di ritirare tale proposta, ritenendo che la stessa andrebbe esaminata e discussa unitamente alle altre poste che hanno subito dei tagli negli scorsi anni.

La cons. M. Mozzini Scolari mantiene la proposta.

Il cons. S. Beretta osserva che se la stessa verrà oggi bocciata, non farà successivamente più parte del pacchetto "in discussione".

Il cons. L. Guerini ritiene che non sia così e che la proposta possa essere in ogni caso ancora ridiscussa con le altre.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. M. Mozzini Scolari: 8 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 11 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 12 voti favorevoli, 6 contrari e 12 astenuti.

1. Dicastero Sicurezza pubblica

Emendamenti proposti:

- pag. 38 conto 318.140 Indennità per prestazioni di terzi (+ Fr. 30'000.--); la Commissione della gestione propone l'adeguamento di tale centro costo, ritenuta l'impossibilità di sostituzione immediata di un agente della Polizia comunale e la conseguente necessità di dover aumentare la collaborazione con la Prosegur;

Il Sindaco C. Bianda conferma che il Municipio aderisce all'emendamento proposto, che va però effettuato unitamente alla diminuzione a preventivo dell'onere di un agente, ossia:

- pag. 37 conto 301.110 Stipendio personale d'esercizio (inclusi oneri sociali, complessivamente - Fr. 87'000.--);

L'emendamento viene approvato con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

- pag. 39 conti 437.200 Multe di circolazione e 437.300 Introito servizio radar; il cons. M. Quattrini ritiene che gli importi dovuti a multe di questo genere non dovrebbero essere inseriti a preventivo, perché altrimenti ci si sente in dovere di comminare le multe per forza. Ci sono altri conti all'interno di questo documento previsti per gli introiti delle multe (ad esempio per i rifiuti), ma l'importo non figura nel preventivo e viene inserito unicamente a consuntivo. Non comprende quindi perché per le multe di circolazione sono previsti incassi per Fr. 60'000.--. Auspica che in futuro si possa arrivare non solo in ambito comunale, ma anche cantonale a non più inserire importi dovuti alle multe a preventivo.

Il Sindaco C. Bianda precisa che questa discussione è già stata fatta in vari ambiti cantonali e, qualche anno fa, anche in Consiglio Comunale. Il Municipio nel passato non esponeva alcuna cifra per multe a preventivo, ma nella discussione in CC è stato chiesto che, per una maggiore correttezza delle entrate a livello di preventivo e quindi per la valutazione di quello che dovrebbe essere il fabbisogno del Comune, tali importi andavano esposti. Non per questa ragione però ci si sente ora in obbligo di mandare fuori gli agenti per dare le multe (anche perché la Polizia non è pagata a cottimo). Riconosce che sono due filosofie diverse, tanto è vero che a livello cantonale quando gli importi relativi alla multe sono stati introdotti a preventivo, c'è stata una grande polemica. Questa discussione è stata fatta anche qui e si può rifare (eventualmente prima del prossimo preventivo). Va comunque ammesso che, sull'arco degli anni, le cifre esposte corrispondono grossomodo a quelle delle multe riscontrate; la Polizia di Losone non va però a vedere la cifra di preventivo, dicendosi: "mancano Fr. 10'000.—, bisogna fare qualche controllo radar". Garantisce che non succede così!

Il cons. G. Daldoss propone che anche questo tema, unitamente agli altri sollevati in precedenza, vada discusso all'occasione dell'eventuale incontro con i capigruppo e la Commissione della gestione.

2. Dicastero Educazione

Emendamenti proposti:

- pag. 55 conto 365.230 Contributo al Centro formazione apprendisti dell'AGIE (+ Fr. 15'000.--); il cons. M. Tagliaferri, nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, propone il ripristino del contributo di Fr. 30'000.—.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. M. Tagliaferri: 4 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 18 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 23 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti.

3. Dicastero Cultura e tempo libero

Emendamenti proposti:

Il Presidente propone di discutere e votare in una volta sola la proposta formulata nel rapporto di minoranza dal cons. M. Tagliaferri di aumentare i contributi alle società e associazioni culturali o sportive di Losone, ripristinando gli importi versati prima della decurtazione lineare del 10% introdotta con i preventivi 2009. In particolare la votazione concerne i seguenti contributi:

- pag. 55 conto 365.300 Contributo alla Società filarmonica Losone
- pag. 55 conto 365.301 Contributo alla corale "I Vos dal Mondrig"
- pag. 55 conto 365.302 Contributo compagnia teatrale "Le Contrade"
- pag. 55 conto 365.303 Contributo a La Fabbrica
- pag. 55 conto 365.304 Contributo alla Pro Losone
- pag. 55 conto 365.305 Contributo all'EMA
- pag. 55 conto 365.310 Contributo alla corale Sant'Antonio
- pag. 55 conto 365.312 Contributo straordinario a società culturali
- pag. 55 conto 365.313 Contributo alle Settimane musicali di Ascona
- pag. 57 conto 365.340 Contributo alla Losone Sportiva
- pag. 57 conto 365.341 Contributo alla SFG Losone
- pag. 57 conto 365.342 Contributo al Tennis Club Losone
- pag. 57 conto 365.343 Contributo allo Sci Club Losone

Il Sindaco C. Bianda conferma che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto.

In assenza di ulteriori interventi, l'emendamento ai conti citati viene votato in un'unica votazione e il Presidente mette in votazione eventuale le due proposte:

- proposta del cons. M. Tagliaferri: 5 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 25 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 24 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.

4. Dicastero Salute pubblica

Nessuna osservazione.

5. Dicastero Previdenza

- pag. 75 conto 366.030 Aiuto complementare comunale: il cons. M. Tagliaferri, nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, propone di ripristinare gli importi versati prima della riduzione del 30% stabilita nel 2009.

Il Sindaco C. Bianda conferma che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. M. Tagliaferri: 4 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 26 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 26 voti favorevoli, 4 contrari e 0 astenuti.

6. Dicastero Traffico

Nessuna osservazione.

7. Dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Nessuna osservazione.

8. Dicastero Economia pubblica

Nessuna osservazione.

9. Dicastero Finanze e imposte

Nessuna osservazione.

Terminato l'esame di dettaglio, il Presidente apre la discussione in merito al **carovita dei dipendenti comunali per l'anno 2013**.

Nel rapporto di minoranza il cons. M. Tagliaferri propone che a partire dal 01.01.2013 gli stipendi dei dipendenti comunali vengano adeguati con un carovita dello 0,5%.

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto in quanto il carovita dell'anno è nullo.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. M. Tagliaferri: 4 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 25 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale come segue:

1. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2013 gli stipendi dei dipendenti comunali non verranno adeguati in quanto il carovita risulta dello 0,0%.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 4 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del **bilancio preventivo 2013** del Comune di Losone come segue:

2. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2013 come segue:

- Spese correnti Fr.19'826'070.--

- Ricavi correnti Fr. 7'085'770.--

- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta Fr.12'740'300.--

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri;
favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 4 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il **moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2013** come segue:

3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2013 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri;
favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione delle trattande in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione del preventivo degli **investimenti** che riveste solo carattere informativo.

Il cons. G. Daldoss, a nome del gruppo PLR, desidera ribadire in un contesto ufficiale, in modo che vengano verbalizzate, le perplessità già sollevate in occasione della presentazione del piano finanziario; in particolare si riferisce ai conti 503.106 Demolizione e sgombero baracche Via Cesura e 503.107 Sistemazione palazzo comunale (pag. 110).

In merito alla demolizione e lo sgombero delle baracche, il gruppo PLR ritiene che tale onere spetti alla Fondazione Patrizia che, assumendosi praticamente tutta la procedura edile, dovrebbe iniziare già da questo aspetto. Suppone che la Fondazione Patrizia, per finanziare la realizzazione della nuova Casa per anziani, faccia ricorso a prestiti bancari; le basterebbe quindi aumentare questo prestito di Fr. 200'000.— e provvedere anche allo sgombero del fondo.

Per quanto concerne la sistemazione del palazzo comunale, sottolinea l'importanza di valutare bene se effettivamente sistemare questo palazzo, oppure se preferirvi la sistemazione dell'ex asilo; secondo il gruppo PLR questa seconda opzione sarebbe un'occasione assolutamente da non perdere, perché potrebbe rappresentare una soluzione finalmente valida dal punto di vista dell'infrastruttura, dello comfort per chi lavora e della funzionalità, il tutto con una spesa probabilmente non di molto superiore a quella necessaria per la ristrutturazione dell'attuale palazzo comunale.

Il gruppo PLR invita quindi il Municipio a valutare bene questi due aspetti!

Il cons. F. Allisiardi annuncia che anche il suo gruppo è favorevole alla sistemazione dello stabile dell'ex-asilo per l'amministrazione comunale.

Il cons. S. Beretta riallacciandosi alla proposta della Commissione della Gestione di interpellare il parroco Don Jean-Luc Farine per i progetti umanitari da finanziare, chiede se il Municipio è favorevole all'idea di contattare il parroco per trovare il progetto a cui destinare questo contributo (che contrariamente a quanto scritto nel MM non è inserito nella gestione investimenti).

Il Sindaco C. Bianda ricorda che gli argomenti sollevati dai gruppi PLR e della Sinistra sono già stati brevemente discussi all'occasione della presentazione del piano finanziario. Il Municipio approfondirà evidentemente ancora tutte le varie opzioni e le discussioni successive si faranno quando saranno licenziati i messaggi.

Inoltre il contributo per aiuti umanitari figura nel preventivo (pag. 113, conto 565.037); come già detto, naturalmente il Municipio accoglie le suggestioni espresse nei rapporti e chiederà sicuramente a Don Jean-Luc Farine se ci sono delle possibilità in merito.

3. Bilancio preventivo 2013 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 016 del 30.10.2012 - Commissione competente: Commissione della gestione).

Il Presidente informa che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Senza nessuna osservazione, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio preventivo 2013 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio preventivo 2012 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno come a documento accluso al messaggio municipale sul bilancio preventivo 2011 (pagine blu) che chiude con il seguente risultato:

- spese correnti	Fr.	96'780.00
- ricavi correnti	Fr.	128'600.00
- avanzo d'esercizio	Fr.	31'820.00

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri,
30 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Convenzione con la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) per un mandato di prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici nel Comune di Losone (M.M. no. 106 del 17.05.2011 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio aderisce agli emendamenti proposti dalla Commissione della legislazione.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il contratto di mandato di prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici tra il Comune di Losone e la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) come da documento allegato quale parte integrante del messaggio (con le modifiche ai pt. 1.7 e 10.1).
2. Il contratto diventa esecutivo con l'approvazione dell'Autorità cantonale competente.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri,
30 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Mozioni ed interpellanze

5.1 Mozioni

Non sono state presentate nuove mozioni.

Il cons. G. Daldoss annuncia il ritiro di due mozioni del gruppo PLR e invita i mozionanti a spiegare le ragioni di tale decisione.

Il cons. P. Filippini ritira la mozione 02/2011 del 28.02.2011 dal titolo "Pianificazione terreno ex caserma":

Ci tengo, o meglio ci teniamo come gruppo PLR, a spiegare i motivi del ritiro della mozione in questione. Abbiamo deciso di interrompere l'iter di analisi e approfondimento della mozione in commissione in quanto i presupposti riguardanti il tema trattato sono venuti un po' a mancare.

Al di là del preavviso negativo espresso dal Municipio sulla mozione, rimaniamo convinti che il comparto dell'ex-caserma sia di grande importanza per il nostro Comune. La caserma, ma non solo. Infatti al momento della presentazione della mozione, il nostro gruppo aveva avanzato anche la proposta di valutare una possibile riqualifica di una zona collinare in modo da poterne fare un piccolo quartiere residenziale. Queste due proposte s'inserivano, s'inseriscono, in un contesto di valorizzazione del territorio che a nostro modo di vedere dev'essere un punto fondamentale dell'attività del nostro Comune. Nella situazione a cui siamo confrontati, soprattutto a livello finanziario, riuscire a sfruttare le potenzialità che offre il nostro territorio riteniamo che sia fondamentale.

La decisione di ritirare la mozione è dovuta a due motivi: uno è di carattere finanziario e l'altro, di conseguenza, per una questione di coerenza. Le casse del Comune cominciano a rifiutare, ma lo scenario non permette ancora di potersi adagiare (anzi!) o di lanciarsi in investimenti rischiosi o comunque troppo onerosi. La cinghia rimane molto stretta e tirata, per questo abbiamo deciso di fare un passo indietro. Un passo indietro che ci sembra anche giusto fare in un momento in cui ancora diversi contributi del Comune ad associazioni, popolazione e, più in generale, al benessere di tutti sono in sospenso. Detto questo, vorremmo comunque proporre una breve riflessione su quanto sta accadendo attorno alla questione del terreno dell'ex-caserma.

Tutti hanno sempre sostenuto che fosse di notevole rilevanza per il nostro Comune che si potesse un giorno, in un modo o in un altro, poter sfruttare il comparto diversamente da quanto non si stia facendo ora, e prima e prima ancora. È vero, ci si dirà, la palla non è solamente in mano a Losone, c'è di mezzo l'esercito, la Confederazione, con le loro valutazioni, a volte forse anche spropositate. È tuttavia altresì vero che per troppo tempo si è rimasti seduti a guardare, senza la reale intenzione, perlomeno non manifestata, di smuovere le acque.

Da qualche tempo a questa parte è invece salita alla ribalta la proposta, la sola, di insediare un museo del territorio. Premessa: non siamo contrari a priori a una struttura di questo tipo, sicuramente di valore a livello culturale e, in certa misura, di posti di lavoro. Però, c'è un però (e forse anche più di uno), l'intestardimento (o rilassamento) su questo, e unico, progetto ci lascia un po' perplessi. E purtroppo non è che con il passare dei mesi se ne siano uscite delle certezze tali da dissipare questi dubbi. Sono state presentate cifre non chiare, ma comunque chiaramente "pesanti", se così vogliamo dire. E riuscire a trovare questi soldi è impresa sempre, e sempre più, difficile. Tanto più in questo momento, tanto più quando da coinvolgere ci sono i nostri vicini. È un peccato dover spesso, quando non è sempre, guardare con minuzia al portafoglio, ma il nostro gruppo non è così convinto che questa struttura, questo progetto, possano essere sostenibili per il nostro Comune. Gli investimenti (da fare e trovare) sarebbero importanti, le spese correnti sicuramente anche, mentre gli introiti potrebbero anche essere ben meno sostanziosi. Ci sorge quasi spontanea una domanda a questo punto: è sufficientemente attrattivo un museo del territorio? Non rischierebbe di essere visitato quasi esclusivamente da scolari e qualche turista particolarmente curioso? Sarebbe un vero valore aggiunto per Losone e la sua popolazione?

Come avrete capito, a noi più di un dubbio resta. Non vorremmo magari ritrovarci fra qualche anno (diciamo anche una quindicina!) con una cattedrale nel deserto, oltretutto con pochi fedeli.

E non siamo nemmeno così convinti che tutto questo tentennare, questo marciare sul posto, questa scarsa visione concreta, non sia stata anche una delle micce che hanno portato la Confederazione a considerare seriamente l'opzione di insediare nella ex-caserma un centro asilanti. E allora via di raccolta firme, quando forse prima di sfoderare la penna, si poteva mandare qualche segnale politico e di progettualità più concreto. Non ci defiliamo, non ce ne laviamo le mani, perché anche il gruppo PLR fa parte di questo Consiglio Comunale. Ma a volte sì, ci sembra proprio di sbattere costantemente contro un muro.

Il Sindaco C. Bianda, siccome ci sono alcune considerazioni che possono sembrare un'interpellanza orale, tiene a fare un paio di puntualizzazioni.

Naturalmente la discussione sull'indirizzo del sedime dell'ex caserma è molto complessa. Come già detto, qualsiasi vera proposta sostenibile giunga in Municipio, viene valutata: fino ad adesso però di proposte concrete e realizzabili non ne sono arrivate. In teoria è facile, ma fare è un po' diverso! Tiene però a precisare una cosa: non è assolutamente vero (e questo deve essere chiaro!) che il Municipio, il Cantone e il Patriziato (che è stato coinvolto direttamente da Armasuisse) non si siano mossi per tempo per cercare di trovare delle soluzioni.

Il problema è che Armasuisse ha sempre voluto monitorare questo sedime e quando (ad almeno due riprese, forse tre) è stato formalmente chiesto il costo di vendita del fondo, Armasuisse ha sempre risposto che voleva collaborare con le autorità locali per creare qualcosa per Losone e per la Regione; non hanno mai proposto alcuna cifra.

Poco tempo dopo aver ricevuto la comunicazione ufficiale che il sedime della caserma veniva dismesso dal profilo dell'utilizzo militare, il Municipio ha mosso i passi necessari per creare un gruppo di lavoro (di cui fanno parte Armasuisse, il Cantone, il Comune e il Patriziato) per cercare una soluzione. I lavori sono continuati fino a raggiungere un accordo, già firmato da Armasuisse, per il finanziamento di un Testplanung, un progetto in parallelo, necessario per capire quali strade sarebbero state percorribili. Il gruppo di lavoro è anche seguito da uno specialista (ing. Wagner di Lugano), perché nonostante tutte le persone coinvolte nell'operazione, trovare effettivamente un indirizzo serio non è così facile (anche se c'è stata gente che ha contattato personalmente il Sindaco, facendo balenare idee di milioni e milioni e poi, dopo qualche esame, risultava che questi milioni erano in realtà difficili da trovare).

Il lavoro di questo gruppo è stato sospeso quando è spuntata l'opzione del Museo del Territorio, ossia quando la città di Locarno ha deciso di destinare le ex scuole di Piazza Castello a Casa del cinema e non più al Museo del Territorio. A suo tempo il Municipio aveva già avuto l'intenzione di sondare la possibilità di destinare l'ex caserma a questo scopo, ma visto che nella Regione c'erano già le candidature di Locarno e Cevio, Losone ha deciso di non inserirsi nella trattativa. Quando però si è nuovamente aperta questa possibilità, il Municipio ha chiesto al Cantone la sua opinione su tale possibile soluzione. Naturalmente per avere una risposta certa è necessario del tempo, perché non è così semplice lavorare con certi servizi del Cantone e le risposte non sono proprio immediate. Ora sappiamo che recentemente il Consiglio di Stato ha deciso che la ex caserma è atta ad accogliere un museo (non abbiamo però ancora ricevuto una comunicazione ufficiale). Bisogna ancora che vengano approfonditi alcuni aspetti, ad esempio la possibilità di una realizzazione a fasi, il finanziamento, ecc. E, come giustamente detto, bisognerà anche capire se questa soluzione per Losone è ideale fino in fondo e se non ci sia il rischio che un domani ci ritroviamo con qualcosa di cui non ci importerà nulla. Questi aspetti saranno tra gli obiettivi di approfondimento di studio.

Si ribadisce però ancora una volta che non è assolutamente vero che finora il Municipio è stato a guardare per aria: il fatto è che quando un proprietario dà un certo tipo di risposta, non è facile ottenerne delle altre... Il Municipio è riuscito ad esempio a conoscere il prezzo del valore di stima del fondo solo dopo qualche anno, perché per un motivo o l'altro il documento è arrivato sul tavolo. Armasuisse formalmente non ce l'ha inviata, così come non ha mai parlato di un prezzo di vendita, perché ha sempre affermato di non voler vendere. Il perché è evidente: dal profilo pianificatorio, così com'è ora, quel terreno non vale niente; se però cambia il piano regolatore, può valere anche molto. È quindi difficile trovare una via d'uscita per la trattativa.

Nel contempo bisogna dire che il Cantone ha sempre sottolineato che sarebbe stato importante per quel sedime trovare un indirizzo praticabile e al momento il Museo del Territorio parrebbe essere un obiettivo perseguibile. Non è detto però che questa sia la scelta definitiva: magari per dei motivi che adesso sono ancora sconosciuti, non si arriva a concretizzare tale soluzione.

È però giusto che, anche chi non ha seguito le vicende dall'inizio, sappia che il Municipio si è sempre occupato della questione e ha lavorato anche a lungo, anche se non sempre informando di ciò che avveniva (perché tante cose non potevano comunque essere pubblicizzate più di tanto).

Il cons. D. Pidò ritira la mozione 01/2011 del 28.02.2011 dal titolo “Nuove zone edificabili sul territorio del Comune di Losone”:

Gentili Signore ed Egregi Signori membri del Consiglio Comunale,

il 21 febbraio 2011 il gruppo PLR ha inoltrato la mozione 01/2011 “Nuove zone edificabili sul territorio di Losone”, con la quale si chiedeva lo stanziamento di un credito di Fr. 10'000.-- per dare incarico al pianificatore comunale di elaborare uno studio volto ad identificare nuove possibili zone edificabili con un valore aggiunto sul nostro territorio.

Questa richiesta è stata concepita come possibile futura garanzia di un maggior introito finanziario delle casse comunali e a favore di uno sviluppo sostenibile del nostro territorio.

Il rischio, per niente remoto, è che non potendo creare nuove zone edificabili nel nostro Comune, saremo costretti ad aumentare quelli che sono gli indici di sfruttamento all'interno delle zone già edificate. Così facendo si costruiranno edifici sempre più alti, più deturpanti (e di esempi purtroppo ce ne sono a iosa), composti da molteplici unità abitative in zone pregiate, dove attualmente sono insediate case monofamiliari e dove vige una qualità di vita ottimale.

La mozione ha come prerogativa la valorizzazione delle zone pregiate che circondano il nostro Comune.

Purtroppo la situazione finanziaria del Comune, come abbiamo sentito stasera, raccomanda prudenza e rigore, pertanto, siccome la mozione di cui sopra richiede lo stanziamento di un credito, riteniamo opportuno ritirarla per correttezza e coerenza con le prese di posizione finanziarie di questo consesso.

È comunque un tema che ci sta a cuore e in cui crediamo, e, visto e considerato che nelle discussioni avute in seno alla commissione PR sono state espresse considerazioni e formulate proposte che hanno contribuito ad arricchire il tema, e visto anche il riscontro positivo da parte di altre parti in causa (Patriziato, privati, ...), ci riserviamo di approfondire e sviluppare il tema e, perché no, di presentare in futuro un'ulteriore mozione con altre richieste particolareggiate.

8.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. B. Duca concernente i Contributi provvisori di costruzione.

1. Il terzo contributo di costruzione per le opere di canalizzazione è stato emesso a seguito dell'adozione del PGS (piano generale di smaltimento delle acque che ha sostituito il precedente PGC - piano generale delle canalizzazioni), approvato dal CC il 14.06.2011, dalla SEL l'08.09.2011 e dalla SPAAS il 14.12.2011.

Solo dopo l'iter di approvazione del PGS e alla luce del preventivo degli oneri complessivi per i lavori di canalizzazione che il Comune deve ancora sostenere per adeguare la propria rete fognaria nell'arco dei prossimi anni, è stato possibile elaborare il prospetto del 3° contributo provvisorio, lavoro lungo e complesso, affidato al geometra del Comune. Al termine dell'elaborazione del prospetto, gli estratti individuali sono stati inviati ai proprietari dei fondi allacciati o passibili di essere allacciati alla canalizzazione di Losone (complessivamente 5'102 fondi).

La situazione finanziaria del Comune, ampiamente illustrata a più riprese, da ultimo all'occasione della presentazione del PF 2013-2016, non può che trarre vantaggio dell'apporto di nuova liquidità derivante dal pagamento di tali contributi, ragione per cui posticipare l'emissione degli stessi non sarebbe stato opportuno.

2. La legge (LALIA - Legge d'applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque) stabilisce che il calcolo del contributo provvisorio di costruzione viene effettuato in proporzione al valore ufficiale di stima dei fondi o dei diritti reali limitati situati all'interno del perimetro considerato. La possibilità di allacciamento alla canalizzazione va del resto indubbiamente a vantaggio dei proprietari dei fondi, in quanto rappresenta uno degli elementi che ne permette l'urbanizzazione e che pertanto ne accresce il valore.

La revisione dei valori di stima, decisa a livello cantonale con una procedura completamente indipendente da quella dei contributi di costruzione, ha luogo periodicamente allo scopo di adattare il valore di riferimento fiscale dei fondi al loro valore commerciale, che è notevolmente cresciuto nell'arco degli ultimi decenni.

Allo stesso modo sono però cresciuti anche gli oneri costruttivi derivanti dagli interventi richiesti dal PGS: se qualche anno fa un determinato tipo di lavoro costava 10, oggi costa 100 o addirittura 1000: la necessità di capitali per il loro finanziamento è pertanto maggiore.

Il prelievo dei contributi di costruzione secondo il valore di stima attuale è quindi coerente con lo scopo perseguito oltre che un obbligo di legge; il calcolo va infatti eseguito con i dati più aggiornati.

3. All'occasione dell'approvazione del PGS (il 14.06.2011) e giusta i disposti dell'art. 96 della LALIA, il CC ha deciso il prelievo dei contributi di costruzione nella misura dell'80% dei costi effettivi a carico del Comune. Nel contempo l'art. 99 della LALIA stabilisce che l'ammontare del contributo non può superare il 3% del valore di stima. Quest'ultimo parametro non serve pertanto a calcolare l'importo del contributo, bensì ha lo scopo di limitare ad una percentuale massima del valore di stima la possibilità di prelievo del contributo.

Nel nostro caso il 2.1% corrisponde grosso modo (occorre comunque tenere conto di un certo margine di prudenza) al grado di prelievo dell'80% deciso dal legislativo.

4. Nel corso degli anni la legislazione in materia della salvaguardia dell'ambiente è evoluta e le norme di protezione hanno imposto una tutela delle acque sempre maggiori. È stato pertanto necessario sostituire il precedente PGC con il PGS, che ha introdotto nuove disposizioni relative allo smaltimento di tutte le acque, ciò che implica la completazione o l'adattamento della rete delle canalizzazioni comunali con un aumento dei costi. I primi due acconti erano stati emessi sulla base dei costi previsti dal PGC (nettamente inferiori a quelli del PGS). Infine, a titolo abbondanziale, osserviamo come il costo a carico dei proprietari è direttamente legato ai costi complessivi delle opere e visto che i lavori vengono eseguiti sull'arco di molti anni, la quantificazione definitiva degli oneri può avvenire unicamente a lavori conclusi.

5./6. Le modalità di pagamento e, in caso di pagamento rateale, il tasso d'interesse composto del 5% annuo sono imposti dall'Art. 106 LALIA e non sono a scelta del Municipio.

7. Il bollettino *Losone* è un mezzo d'informazione destinato ai residenti di Losone. Non tutti gli abitanti di Losone sono però proprietari della propria abitazione, rispettivamente circa la metà dei proprietari di fondi di Losone sono residenti in altri Comuni.

A parte il fatto che al momento della pubblicazione di *Losone* il Municipio non aveva ancora la certezza che fosse materialmente possibile riuscire ad emettere il terzo contributo di costruzione ancora nel corso dell'anno (le difficoltà tecniche non sono state poche), tale mezzo non è comunque quello più adatto per questo tipo di informazioni.

La cons. B. Duca si dichiara soddisfatto dalla risposta, in quanto ora sarà in grado di rispondere alle domande che le sono state poste da alcuni cittadini.

* * *

Il mun. I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. A. Ghiggi concernente la processionaria del pino.

La proliferazione di processionarie del pino, in particolare nella zona dell'argine e delle aree contigue, è un fenomeno conosciuto e combattuto da alcuni anni. La lotta alla processionaria del pino è infatti pluriennale e compete ai proprietari dei fondi. Il Comune provvede regolarmente a togliere i nidi dal proprio territorio e, anche in collaborazione con la Sezione forestale, segnala la situazione agli altri proprietari di piante infestate (in particolare al Patriziato, all'Armasuisse e al Comune di Tegna, per la fascia del loro territorio sita sulla sponda destra della Melezza), fornendo a questi ultimi anche indicazioni circa le modalità di trattamento necessarie per debellare il fenomeno e nominativi di chi è abilitato ad eseguire i tagli.

Da alcuni anni il Municipio provvede inoltre attivamente a rendere attenta la popolazione in merito alla problematica e alle possibili conseguenze sulla salute, tramite specifica cartellonistica posata sul territorio e avvisi. L'Ufficio tecnico inoltre è sempre a disposizione per dare informazioni in merito alla tematica.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dai cons. D. Pidò e T. Cavalli concernente i controlli sui cani.

Premessa:

La Legge sui cani (del 19 febbraio 2008) stabilisce all'art. 7 cpv. 4 che *"In particolare, nei luoghi frequentati dal pubblico o da altri animali, i cani vanno sempre tenuti al guinzaglio e, se richiesto dalle circostanze, muniti di museruola"*. La disposizione che impone l'obbligo del guinzaglio non è assoluta ed implica che nei luoghi o aree circoscritte non frequentati dal pubblico o da altri animali, in particolare quindi nella misura in cui non arrecano disturbo alcuno, i cani possono essere lasciati liberi.

All'interpellanza il Municipio risponde come segue.

La Polizia comunale nell'ambito delle proprie possibilità e degli effettivi disponibili effettua regolarmente controlli su tutto territorio comunale, verificando anche il rispetto delle disposizioni relative ai cani. Particolare attenzione viene prestata alla zona degli argini, della ciclopista e dell'area scolastica, nonché alle zone densamente edificate, dove la presenza di cani liberi può più facilmente arrecare disturbo. Nel 2012 sono inoltre stati finora effettuati controlli specifici dei cani per un totale di 30 ore di servizio.

In presenza della Polizia, i proprietari dei cani sono generalmente molto ligi al rispetto delle regole, sia per quanto concerne l'obbligo del guinzaglio, sia nella raccolta degli escrementi.

I possessori di cani che tengono il proprio animale al guinzaglio fuori dalle zone libere espressamente preposte (numero in regolare diminuzione) sono regolarmente ammoniti e sensibilizzati sulla necessità di rispettare le prescrizioni. In casi di recidiva sono avviate delle formali procedure di contravvenzione (due nel 2011 e finora due nel 2012).

Considerato che da inizio 2013 il servizio per l'attraversamento scolari ai passaggi pedonali in Via Mezzana e Via Locarno sarà appaltato a una ditta privata di sicurezza, sarà in futuro possibile organizzare diversamente le attività esterne del Corpo di Polizia comunale. In questo ambito, il Municipio valuterà con attenzione le osservazioni e i suggerimenti provenienti dal Consiglio comunale, in questo caso concernenti i controlli sui cani (e i loro possessori), in modo da garantire il miglior servizio possibile alla cittadinanza.

Il cons. T. Cavalli si dichiara soddisfatto dalla risposta, ma chiede vengano effettuati maggiori controlli soprattutto nella zona delle scuole.

* * *

La mun. F. Martignoni risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tramèr concernente l' Ente ospedaliero cantonale (EOC).

I Comuni non sono direttamente coinvolti nelle decisioni concernenti la pianificazione ospedaliera cantonale e di conseguenza non sono stati informati circa le intenzioni dell'EOC. Finora tale tematica non è stata affrontata nemmeno nell'ambito degli incontri che hanno regolarmente luogo tra i Sindaci della Regione e al Municipio non è pervenuta alcuna informazione circa eventuali strategie promosse da altri enti di carattere regionale.

La questione, che merita senz'altro tutta la nostra attenzione, sarà monitorata dal Municipio che, se del caso, è senz'altro pronto ad agire nell'ambito delle sue competenze a difesa degli interessi dell'Ospedale La Carità di Locarno.

Il cons. M. Tramèr prende atto della risposta. Ritiene però che Losone dovrebbe farsi avanti e prendere già ora una posizione, come qualche Comune sta già facendo.

B. Interpellanze presentate questa sera

Il cons. F. Allisiardi, riallacciandosi alla risposta ad un'interpellanza in merito alla tematica sale/sabbia sui marciapiedi quale misura antigelo data nella seduta di CC del 05.11.2012, osserva che ora ha nevicato e sui marciapiedi non è stata sparsa sabbia, ma nemmeno il sale e ciò crea problemi ai pedoni, soprattutto di una certa età, che sono in difficoltà perché i marciapiedi sono gelati. L'UTC è stato preso di sorpresa o non ha previsto l'intervento?

Il mun. F. Fornera risponde che la squadra è sicuramente passata a spargere sale e in parte anche con la sabbia, ma saranno effettuate ulteriori verifiche e si adotteranno le misure del caso. Non si tratta in ogni caso una mancanza di preparazione: l'UTC era pronto per intervenire a seguito della neve.

* * *

Il cons. S. Beretta si riferisce alle bottiglie in PET che il CC trova sul tavolo ad ogni seduta. Visto che tutti i partiti sollecitano l'esecutivo a invitare la popolazione al riciclaggio, al minor consumo e ad evitare gli sprechi, propone di evitare in futuro l'uso delle bottiglie in PET (che è un derivato del petrolio: per un kg di PET - che sono 25 bottiglie da 1,5 l - sono necessari 2 kg di petrolio e 17,5 l di acqua). Cominci il CC a fare un primo passo: si può bere anche l'acqua del rubinetto ... e quella di Losone è molto buona!

Si prende atto della proposta e, ritenuto che dalla sala non giungono prese di posizione formali contrarie alla stessa, si procederà come richiesto.

* * *

Il cons. L. Guerini, in merito all'emissione dei contributi di costruzione, chiede se già al momento dell'inoltro della domanda di costruzione o della concessione della licenza edilizia, ci sia la possibilità di sapere a quanto ammontano (in percentuale) gli oneri da versare per il terzo contributo di costruzione. Ciò per evitare che poi le persone si trovino in difficoltà per pagare i contributi, la cui spesa non hanno previsto.

Il Sindaco C. Bianda risponde che il Municipio verificherà se e in che modo è possibile anticipare l'informazione; sulla legge tale possibilità non crede sia prevista. È vero che, conoscendo l'informazione, le persone potrebbero eventualmente prevedere tale spesa già al momento della richiesta del credito di costruzione. D'altra parte però generalmente, soprattutto all'occasione degli atti di compravendita, i notai verificano se questi oneri "occulti" ci sono o meno. E anche le banche, all'occasione della concessione di eventuali crediti, tengono conto di questo onere.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. D. Pidò dichiara chiusa la seduta e augura a tutti Buone Feste e una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Daniele Pidò

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Giovanni Tanadini

Francesca Flammini